

D.D.G. n. 2726 / Istr. del 27 MAG. 2015



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 30/04/1991 recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. nr. 10 del 15/05/2000 concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della regione e s.m. e integrazioni;
- VISTA** la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il D.P. Reg. n. 5535 del 2 settembre 2014, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 08 aprile 2013 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 5535 del 2 settembre 2014, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 08 aprile 2013 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** il proprio Regolamento interno;
- VISTA** la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTO** il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- VISTO** in particolare, l'articolo 10 del citato Decreto legge n. 104 del 2013 che prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti ad

alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

VISTO in particolare, l'ultimo periodo del comma 1, articolo 10, Decreto legge n. 104 del 2013, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;

VISTO inoltre, il comma 2, del medesimo articolo 10, che prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito;

VISTA l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del citato articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;

VISTO in particolare, l'articolo 5 della citata Intesa che prevede che le Regioni nel procedimento programmatico valutino i fabbisogni edilizi, in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, la celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità – con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo – deve costituire elemento di priorità nell'accesso al finanziamento;

VISTO altresì, l'articolo 6 della suddetta Intesa che prevede una rilevanza, ai fini della definizione della programmazione degli interventi, anche dell'eventuale compartecipazione finanziaria degli enti locali nella realizzazione dei progetti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoscritto in data 23 gennaio 2015, e registrato alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

VISTO il comma 3, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato.

VISTO il comma 1, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 2 comma 5 del citato Decreto interministeriale stabilisce che la mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 implica la revoca dell'assegnazione con provvedimento del MIUR;

- VISTA** la nota prot. n. 874/DPRR del 3 marzo 2015 con la quale il MIUR ha comunicato di aver avviato l'iter per l'adozione di un ulteriore decreto interministeriale di proroga di giorni 30 di tutti i termini previsti all'interno del decreto del 23 gennaio 2015
- VISTO** il Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, il quale prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica;
- VISTO** l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sottoscritto in data 6 febbraio 2014 in sede di Conferenza Unificata sul Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica;
- CONSIDERATO** che i piani triennali regionali di edilizia scolastica di cui all'articolo 6 dell'Intesa sottoscritta il 1° agosto 2013 non sono stati ancora attuati;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 12 marzo 2015, con la quale sono stati approvati i criteri per la selezione delle proposte sui fabbisogni in materia di edilizia scolastica, in coerenza con quanto previsto dallo schema di Decreto interministeriale;
- VISTA** la nota prot. n. 946/GAB del 03/03/2015 con la quale l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha trasmesso per l'approvazione della Giunta Regionale l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati i criteri la formazione del Piano regionale triennale e del Primo piano annuale, di edilizia scolastica per la Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013 e del menzionato Decreto interministeriale;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 12 marzo 2015, con la quale sono stati approvati i criteri per la selezione delle proposte sui fabbisogni in materia di edilizia scolastica, in coerenza con quanto previsto dallo schema di Decreto interministeriale;
- VISTO** il D.D.G. n. 1450 del 13 marzo 2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato "Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", finalizzato a favorire interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento o adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 2410 del 30 aprile 2015, con il quale è stato approvato il Piano Regionale Triennale per il triennio 2015, 2016 e 2017, istanze ammissibili Allegato "B", di tutte le istanze pervenute Allegato "A", e di tutte le istanze ritenute non ammissibili Allegato "C";
- CONSIDERATO** che, a seguito di verifica da parte del Servizio X del Dipartimento, su istanza presentata dai Comuni di Ragusa e Barcellona Pozzo di Gotto, è stato rilevato che, per mero errore di stesura degli elenchi di cui al Piano triennale, non erano stati inseriti i relativi progetti favorevolmente istruiti;
- CONSIDERATO** che, a seguito di esame della documentazione trasmessa dal Comune di Alessandria della Rocca, l'Ente locale ha dimostrato l'effettiva trasmissione del progetto, entro le scadenze previste dall'Avviso;
- CONSIDERATO** che, a seguito di verifica da parte del Servizio X del Dipartimento, su istanza del Comune di Pace del Mela, è stato rilevato che l'intervento risultava inserito nell'Allegato "B" – Istanze ammissibili, con un punteggio inferiore a quello autoattribuito in fase di presentazione tramite PEC;
- CONSIDERATO** che, a seguito di verifiche da parte del Servizio X del Dipartimento, su ulteriori numero tredici (13) istanze di revisione da parte dei seguenti enti: Comuni di Monreale, Alcamo (3 istanze), Trappeto, Santa Margherita Belice, Castronovo di Sicilia, Termini Imerese, Pantelleria, Santa Caterina Villarmosa, Vita e Randazzo (2 istanze), sono stati confermati i motivi di non ammissione già riportati nell'Allegato "C" al D.D.G. 2410/2015;

CONSIDERATO che il Comune di Modica con nota prot. n. 17438 del 27 aprile 2015 ha richiesto la revoca della propria istanza di partecipazione relativa alla scuola S. Marta, per intervenuto finanziamento della stessa opera con altre fonti;

CONSIDERATO opportuno procedere alla correzione di alcuni errori materiali verificatisi durante la stesura degli elenchi allegati al D.D.G. n. 2410/2015;

RITENUTO per quanto sopra, di procedere: 1) all'inserimento dei progetti presentati dai Comuni di Ragusa, Barcellona Pozzo Di Gotto nell'elenco "A" – Elenco delle Istanze pervenute e nell'elenco "B" - Piano Regionale Triennale, con l'elenco di tutte le istanze ritenute ammissibili; 2) all'inserimento del progetto presentato dal Comune di Alessandria della Rocca nell'elenco "B" – Piano Regionale Triennale, con l'elenco di tutte le istanze ritenute ammissibili e conseguente modifica dell'Allegato "C" – Elenco Istanze non ammissibili; 3) alla modifica del punteggio relativo all'istanza presentata dal Comune di Pace del Mela, già inserita nell'elenco "B" – Piano Regionale Triennale, con l'elenco di tutte le istanze ritenute ammissibili; 4) alla esclusione dal Piano Regionale Triennale della istanza presentata dal Comune di Modica e all'inserimento della stessa nell'Allegato "C" – Istanze non ammissibili;

VISTA la nota prot. n. 37550 del 26 maggio 2015, con la quale il Servizio X del Dipartimento ha trasmesso al Dirigente Generale la relazione istruttoria con gli esiti delle verifiche sulle numero diciotto istanze di riesame presentate dagli enti, con la proposta di riapprovazione del Piano Triennale con allegati: 1) l'elenco, in ordine alfabetico, di tutte le istanze pervenute (**All. "A"**); 2) il Piano Regionale Triennale, con l'elenco di tutte le istanze ritenute ammissibili, in ordine decrescente di punteggio (**ALL. "B"**); 3) l'elenco in ordine alfabetico, di tutte le istanze non ammissibili, riportante i motivi della non ammissione (**All. "C"**).

Per tutto quanto visto, ritenuto e considerato,

D E C R E T A

Art. 1

A conclusione della istruttoria disposta dal Servizio X – Interventi per l'edilizia scolastica ed universitario – gestione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, si approva in via definitiva il Piano triennale per il triennio 2015, 2016 e 2017, già approvato con D.D.G. n. 2410 del 30/04/2015, di cui all'**Allegato "B" – Elenco Interventi ritenuti ammissibili**, costituente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per l'effetto di quanto disposto al precedente Art. 1, sono approvati altresì gli **Allegati "A" – Elenco Istanze pervenute e "C" – Elenco Istanze ritenute non ammissibili**, costituenti parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Con successivo decreto dirigenziale si procederà all'approvazione di Piani annuali per gli anni 2015, 2016 e 2017, secondo l'ordine decrescente di punteggio, il livello di progettazione e l'immediata cantierabilità degli interventi e, comunque, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, allorquando sarà emesso da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il Decreto di ripartizione delle risorse assegnate a ciascuna Regione.

Art. 4

Si dà mandato al Servizio X – "Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" di trasmettere il presente decreto in uno agli Allegati A, B e C, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ed integralmente sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, degli Allegati "A", "B" e "C".

Palermo, 27 MAG 2015

Il Dirigente del Servizio X
(Ing. Mario Medaglia)

